



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

Allegato A all'Ordinanza n. 45 del 19 APR 2011

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PROPEDEUTICO
ALLA PREDISPOSIZIONE DEL
"PIANO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
PER LA BASSA PADOVANA"**

L'anno 2011 (duemilaundici), addì ____ (_____) del mese di _____,
presso _____,
TRA

- **Commissario Delegato** ai sensi dell'art. 1, c. 1 dell'OPCM n. 3906 del 13.11.2010, (C.F. 94074710271), nella persona del Presidente della Regione del Veneto, dott. Luca Zaia, domiciliato per la carica presso Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia;
- **Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli Interventi**, nella persona del Segretario dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta – Bacchiglione, di seguito denominata per brevità "Autorità di Bacino", ing. Roberto Casarin, domiciliato per la carica presso la sede dell'Autorità di Bacino medesima, Dorsoduro 3593 Venezia;
- **Comune di Sant'Urbano**, (C.F. 82001490281), di seguito denominato per brevità "Comune", nella persona del Sindaco, Arch. Dionisio FIOCCO, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo in Via Europa n. 20.

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 236, in data 02 novembre 2010, il Presidente della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre 2010 al 02 novembre 2010;
- con Ordinanza commissariale n. 1, in data 17 novembre 2010, il Commissario delegato ha proceduto alla nomina del "soggetto attuatore vicario", con attribuzione allo stesso dell'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi sopraccitati e delegato alla sottoscrizione degli atti e provvedimenti necessari;
- con Ordinanza commissariale n. 2, in data 23 novembre 2010, il Commissario delegato ha proceduto alla nomina, quali soggetti attuatori:
 1. dell'ing. Roberto CASARIN – Segretario generale dell'Autorità di bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione con specifiche competenze in merito al "SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: predisposizione di ogni attività inerente l'art. 1 comma 3 lettera g) dell'O.P.C.M. n. 3906/2010 al fine della redazione del Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico, comprese le azioni in campo forestale ed ambientale, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati";
 2. i Dirigenti degli Uffici del Genio Civile di Verona, Vicenza, Padova, Belluno,



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

Allegato A all'Ordinanza n. 15 del 19 APR 2011

Venezia e Treviso sono nominati soggetti attuatori per le attività di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, con il compito di provvedere (ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM n. 3906/2010):

- a. alla progettazione degli interventi riguardanti le opere idrauliche e, in generale, di difesa del suolo;
- b. all'approvazione dei progetti degli interventi;
- c. alle occupazioni d'urgenza e alle espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere;
- d. all'affidamento in appalto delle opere;
- e. alla direzione dei lavori;
- f. ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione degli interventi predetti

Nell'ambito dell'attuazione dei compiti suddetti, i Dirigenti degli Uffici del Genio Civile si possono avvalere dei Consorzi di Bonifica e degli Enti gestori in materia idraulica e di difesa idrogeologica.

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 comma 3 lett. g) e comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, al Commissario delegato è affidato il compito di predisporre e attuare un apposito programma di interventi, ivi compresi quelli di mitigazione del rischio idraulico e geologico, per il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità anche montana, per la pulizia, la depensilizzazione e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica e per la stabilizzazione dei versanti;

VISTA:

la bozza del *"Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico"* e le azioni dallo stesso previste, in particolare gli interventi:

- n. 209 "Bacino Lavacci";
- n. 212 "Bacino Anconetta";
- n. 215 "Potenziamento Botte Tre Canne";
- n. 216 "Bacino di laminazione in sx idraulica in Comune di Vighizzolo e di S. Urbano;
- n. 217 "Bacino le Marice in Comune di Cavarzere";
- n. 214 "Risanamento ambientale del Fratta - Gorzone";
- n. 477 "Bacino Valli Mocenighe e Megliadino S. Vitale"

CONSIDERATO CHE:

- gli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre 2010 al 02 novembre 2010 e le successive emergenze idrauliche ripetutesi nei mesi successivi hanno evidenziato la criticità idraulica del territorio della Bassa Padovana il quale, proprio per essere stato "strappato alle acque" nel corso dei secoli passati con imponenti opere di bonifica, necessita di costanti cura ed attenzione, anche perché con il suo sistema idraulico convoglia verso il mare enormi quantità d'acqua provenienti da un vasto bacino idrografico;



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

Allegato A all'Ordinanza n. 45 del 19 APR 2011

- i suddetti eventi alluvionali hanno provocato l'esondazione di fiumi, con conseguenti allagamenti di centri abitati, nonché gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati e ai beni mobili, l'interruzione di collegamenti viari, determinando disagi alla popolazione interessata e una grave compromissione delle attività commerciali ed agricole delle zone interessate;
- il territorio del Comune di S. Urbano, con i numerosi corsi d'acqua che lo attraversano (Adige, Fratta - Gorzone, Frassine - S. Caterina, Canale Masina), è centrale rispetto al sistema di drenaggio e di canalizzazione delle acque superficiali che caratterizza la Bassa Padovana e che vaste superfici dello stesso Comune potrebbero essere valorizzate quali "casse di espansione" idraulica, da destinare ad invaso da utilizzare per la regimazione delle piene dei corsi d'acqua allo scopo di salvaguardare centri abitati e campagne;
- nel territorio limitrofo alla discarica tattica regionale in comune di S. Urbano la Regione Veneto sta attuando, allo scopo di contrastare mediante piantumazioni arboree le emissioni di gas serra prodotti dalla discarica stessa, il progetto c.d. "Foresta Veneto" che è finanziato con quota parte della tariffa di conferimento dei rifiuti;
- le piantumazioni arboree potrebbero essere effettuate anche sulle aree da destinare a "cassa di espansione" in modo da creare vaste zone che, oltre a caratterizzarsi per una notevole valenza paesaggistica e naturalistica, sarebbero in grado, se destinate alla produzione di biomassa legnosa, di fornire agli agricoltori remunerazioni alternative o integrative rispetto a quelle derivanti dalle colture tradizionali;
- alcune delle azioni previste nella bozza del "*Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico*" interessano direttamente il territorio del Comune di S. Urbano, nella fattispecie gli interventi n. 209 "Bacino Lavacci", n. 212 "Bacino Anconetta", n. 216 "Bacino di laminazione in sx idraulica in Comune di Vighizzolo e di S. Urbano, n. 214 "Risanamento ambientale del Fratta - Gorzone", ma la loro portata riveste una valenza sovracomunale;
- l'attuazione delle suddette azioni previste dal "*Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico*" si concretizzerà con la realizzazione di interventi che necessitano di un preliminare Studio di Fattibilità;
- il Comune di S. Urbano ha dato la disponibilità a cofinanziare lo Studio di Fattibilità relativo al "Bacino Anconetta" per un importo di € 20.000,00 per indagini, rilievi, sondaggi e service tecnico;
- che il Commissario Delegato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 2/2011, individua il Dirigente del Genio Civile di Padova, gestore dei corsi d'acqua interessati dallo studio di fattibilità in argomento, quale soggetto attuatore dell'iniziativa che provvederà, quindi, ad eseguire lo Studio di Fattibilità suddetto;
- che l'Autorità di Bacino incaricata della redazione del piano di mitigazione del rischio idraulico, ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare alla redazione dello studio di fattibilità in particolare per quanto concerne la modellazione idraulica dei corsi d'acqua interessati dallo studio di fattibilità a questione;

VISTO:

- la Direttiva comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce il quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ed in particolare l'art. 14 comma 1, il quale



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

Allegato A all'Ordinanza n. 15 del 19 APR 2011

- prevede che gli Stati membri promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame ed all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici;
- la Direttiva comunitaria 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione, ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che gli Stati membri assumano le misure appropriate tese a migliorare lo scambio di informazioni, promuovendo tra l'altro la partecipazione attiva di tutte le parti interessate;
 - il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
 - l'art. 62 "*Competenze degli Enti locali e di altri soggetti*", il quale al comma 1 afferma che anche i Comuni "...con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali";
 - l'art. 63 "*Autorità di bacino distrettuale*", sulle competenze dell'Autorità di Bacino;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
i soggetti come in premessa costituiti e rappresentati convengono quanto segue:

Art. 1

(Recepimento delle premesse)

Le premesse vengono richiamate a formare parte integrante e sostanziale del presente atto e hanno valore di patto tra le parti.

Art. 2

(Finalità ed obiettivi)

Le parti concordano di procedere alla elaborazione di uno Studio di Fattibilità, ovvero di un documento il quale attraverso la caratterizzazione sintetica del sistema fluviale, delle criticità idrauliche e delle possibili opzioni d'intervento possa costituire uno strumento propedeutico e di supporto alla redazione del "*Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico*" relativo al sistema idraulico Fratta – Garzone che interessa la Bassa Padovana.

Art. 3

(Soggetto incaricato)

Il Genio Civile di Padova provvederà alla redazione dello Studio di Fattibilità di cui all'art. 2.

Per le attività suddette il Genio Civile potrà avvalersi dei propri Uffici, dei Consorzi di Bonifica e degli Gestori in materia idraulica interessati per territorio, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 2/2011) e individuare le indagini, rilievi, sondaggi e service tecnico necessari per lo svolgimento dell'incarico, in accordo con il comune di S. Urbano, che provvederà al relativo affidamento nei limiti della disponibilità di cui all'art. 5.



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010



Allegato A all'Ordinanza n. 15 del 19 APR 2011

Art. 4

(Collaborazione soggetti)

Il Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli Interventi, Segretario dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta – Bacchiglione, il Genio Civile e il Comune di S. Urbano, nel quadro della collaborazione che con il presente accordo si instaura, si impegnano ad assicurare lo scambio di ogni informazione utile alla redazione dello Studio di Fattibilità.

In particolare il Soggetto Attuatore si impegna a fornire il supporto necessario alla "modellazione idraulica".

Art. 5

(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari connessi alla redazione dello Studio di Fattibilità, pari a € 20,000,00, messi a disposizione dal comune di S. Urbano, saranno utilizzati dal medesimo Comune, secondo le indicazioni date dal Genio Civile di Padova, sentiti gli altri soggetti interessati.

Resta comunque inteso che i "soggetti attuatori", ai sensi delle ordinanze commissariali, prestano la loro attività gratuitamente.

Art. 6

(Durata e modifiche)

Il presente Protocollo ha durata di 180 giorni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Eventuali modifiche ed integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le Parti.

Art. 7

(Ratifica)

Il presente Protocollo d'Intesa, qualora non preventivamente approvato, per avere efficacia dovrà essere ratificato dai rispettivi organi competenti.

Il presente Protocollo d'Intesa sarà registrato solo in caso d'uso e scontrerà l'imposta, in misura fissa.

Il Commissario Delegato

Dott. Luca ZAIA

**Il Soggetto attuatore del Settore
Pianificazione degli interventi**

ing. Roberto CASARIN

Per il Comune di S. Urbano

il Sindaco

arch. Dionisio FIOCCO